



Riferimenti da citare nella risposta: Vedere nel margine destro

Allegati: //

A: SUAP del Comune di Firenze
suap@pec.comune.fi.it

Dipartimento ARPAT di Firenze
arpat.protocollo@postacert.toscana.it

Riferimenti interni:

Azienda USL Toscana Centro
prevenzionefirenze.uslcentro@postacert.toscana.it

Rif. SUAP: 06176750484-06032025-1558

Prot. Regione Toscana n. AOOGR/0154327 del
07/03/2025

Comune di Firenze
direz.ambiente@pec.comune.fi.it

Riferimento Codice Unico ARAMIS n. 78017

Publiacqua SpA
protocollo@cert.publiacqua.it

Regione Toscana – Direzione Tutela dell'Ambiente
ed Energia

• Settore Autorizzazioni e fondi comunitari in
materia di energia

p.c. Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica

Direzione generale valutazioni ambientali (VA)
Divisione I – Sistemi di valutazione ambientale
va@pec.mase.gov.it

Nuovo Pignone S.r.l.
pignoneofficine.firenze@legalmail.it

OGGETTO: Società Nuovo Pignone S.r.l., installazione ubicata in Via Felice Matteucci n. 2/Nero nel comune di Firenze (FI). Comunicazione modifica impianti ai sensi dell'art. 29-nonies c. 1 del D.Lgs. 152/06. [ripresa in carico impianto di cogenerazione TG LT5 – modifica molatura giranti campata F12] - **Richiesta parere/contributo e Indizione Conferenza di Servizi.**

La Società Nuovo Pignone S.r.l., con nota agli atti prot. n. AOOGR/0154327 del 07/03/2025, ha comunicato tramite il servizio di SUAP ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. una modifica dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) rilasciata dalla Regione Toscana, in rinnovo a seguito di riesame per BAT-C di settore, con Decreto Dirigenziale n. 12730 del 22.07.2021 e da ultimo aggiornata con Decreto Dirigenziale n. 2053 del 04.02.2025, al gestore sig. Davide Marrani, per conto della Società Nuovo Pignone S.r.l., con sede legale ed installazione in Via Felice Matteucci n. 2/Nero nel comune di Firenze (FI) relativamente all'attività IPPC Codice 1.1 (come identificata nell'allegato VIII alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.).

Dalla relazione tecnica a corredo della comunicazione presentata ai sensi dell'art. 29-nonies c. 1 del D.Lgs. 152/06 si evince che la Società ha intenzione di introdurre le seguenti modifiche:

1. la ripresa in carico della gestione del gruppo di cogenerazione costituito dalla TG LT5 accoppiata a TV (emissioni A365/LT5 e by-pass di emergenza A366/LT5), caldaia di emergenza Therma (A172/Ed66) nonché del gruppo elettrogeno di emergenza (GE 5 dal 50 kW), per risoluzione contratto con la Società



ALEA Energia SpA, a seguito di variazione della titolarità dell'AUE rilasciata da Regione Toscana ai sensi della LR 39/2005 con Atto n. Decreto Dirigenziale n. 16768 del 19.10.2020;

2. interventi di modifica al Cabinato di Molatura Giranti posto in Campata F12 e all'emissione in atmosfera autorizzata e ad esso associata A362/F12 e precisamente:
 - a) Inserimento di un impianto robotizzato per sostituire le operazioni manuali attualmente previste all'interno del Cabinato di Molatura Giranti (A362/F12), già autorizzato e ubicato all'interno della Linea Giranti in Campata F12;
 - b) introduzione di una nuova rettifica verticale per la lavorazione di Giranti di Compressori Centrifughi, all'interno della Linea Giranti in Campata F12 (emissione A367/F12);

Per quanto attiene alla richiesta di cui al punto 1, si ricorda che nello stabilimento era presente, prima del rinnovo dell'AIA di cui al DD n. 12730 del 22.07.2021, un impianto di cogenerazione a ciclo combinato per la produzione di energia elettrica e termica di 7 MW elettrici, per il quale era stata richiesta la dismissione con l'istanza di riesame. All'impianto contrassegnato dal numero identificativo '66' faceva capo l'emissione A171.

Preventivamente alla presentazione dell'istanza di rinnovo dell'AIA, in data 20 marzo 2019 (prot. 7571/DVA del 25 marzo 2019) Nuovo Pignone Srl aveva attivato presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela e del Territorio e del Mare, in quanto Autorità Competente in materia di VIA ai sensi della parte Seconda del D. Lgs. 152/06, un procedimento di Verifica di assoggettabilità ai sensi alla procedura di VIA per il "*Progetto di adeguamento alle BAT della centrale di cogenerazione dello stabilimento Nuovo Pignone di Firenze*", concluso dal Ministero dell'Ambiente con Decreto DVA_DEC_2019-0000382, escludendo il progetto dalla procedura di VIA ministeriale, subordinatamente al rispetto di talune condizioni ambientali, tra cui quelle impartite dal Settore regionale competente in materia di VIA con DGR n. 1187 del 01/10/2019.

La domanda di rinnovo dell'AIA prevedeva, oltre all'adeguamento alle BAT-C per le emissioni associate alle caldaie esistenti Bono e Galleri (la cui potenza termica nominale complessiva è superiore a 50 MWt), mediante l'installazione di due nuovi bruciatori Low-NOx, anche la modifica dell'installazione per dismissione di parti di impianto e di emissioni in atmosfera associate (emissione A171 - impianto di cogenerazione turbogas; emissione A172- caldaia Therma, non tecnicamente connessa all'attività IPPC).

Nell'Allegato Tecnico vigente (*Paragrafo 0.Premessa*), riguardo ai rapporti previgenti con ALEA è specificato quanto segue:

"[...]

La previsione dello "stralcio" dell'autorizzazione degli impianti afferenti al cogeneratore per la produzione combinata di energia elettrica e termica non determina l'esclusione dall'assoggettabilità all'AIA della centrale termica rappresentata dalle caldaie Bono e Galleri.

Le succitate parti di impianto afferiscono alla società ALEA SpA, alla quale Nuovo Pignone Srl ha ceduto la gestione del cogeneratore esistente. La medesima società è altresì responsabile della fase di cantiere per la realizzazione delle nuove opere (nuova Turbogas in sostituzione di quella esistente, con recupero di parti dell'impianto di cogenerazione attuale) facenti parte del progetto sottoposto alla valutazione del MATTM.

Per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di cogenerazione è stata rilasciata dal Settore regionale Servizi Pubblici Locali Energia ed Inquinamenti Autorizzazione Unica ai sensi della LR 39/2005 con Decreto Dirigenziale n.16768 del 19-10-2020.

Gli impianti di pertinenza di Alea non sono tecnicamente connessi in quanto l'energia termica prodotta è ceduta a Nuovo Pignone esclusivamente per utilizzo civile. Una residua connessione dell'impianto di cogenerazione in gestione ad ALEA SpA con l'attività IPPC è stata risolta col fatto che Nuovo Pignone Srl si rende indipendente dall'utilizzo del calore generato dallo stesso per scopi produttivi (vedi paragrafo 2.5 lett. C "Verniciatura" e paragrafo 3.5 - "Energia"), mediante una pompa di calore ad alimentazione elettrica che permetterà di produrre acqua calda, che verrà utilizzata all'occorrenza, nel caso in cui tempistiche dell'asciugatura all'aria dei manufatti trattati nel reparto verniciatura in gestione a NP risultassero troppo lunghe.



Nell'ambito del procedimento di riesame dell'AIA per BAT-C, è stato dato atto della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali del decreto direttoriale DVA_DEC_2019-0000382.

Il MATTM, con atto n. 27157 del 17.4.2020, ha ritenuto ottemperate le prescrizioni 1, 2 e 3b; per la 3d (campi elettromagnetici) ha ritenuto necessario un ulteriore accertamento da parte di ARPAT, una volta installata la turbina a gas da parte di ALEA SpA.

La ditta ha presentato un documento sullo stato avanzamento lavori e materiale fotografico della nuova LT5 in gestione ad ALEA SpA, per la verifica rispetto prescrizione campi elettromagnetici, denominato "Allegato15_Relazione_illustrativa_stato_avanzamento_lavori". Nuovo Pignone Srl, e, in osservanza alle disposizioni del D.Lgs. 81/2008, provvederà ad aggiornare il DUVRI in merito ai campi magnetici indotti dal nuovo impianto di cogenerazione di ALEA".

Dalla relazione tecnica di progetto, riguardo all'impianto di cogenerazione si legge:

*"Il nuovo impianto di potenza elettrica nominale pari a 7,15 MWe e potenza termica nominale paria **18,450 MWt**, è principalmente costituito da:*

- *una turbina a gas BH NovaLT5, avente capacità di produzione elettrica nominale di 5,3 MW e provvista di un generatore elettrico dedicato*
- *un generatore di vapore e acqua calda a recupero (HRSG)*
- *una turbina a vapore (appartenente al vecchio impianto di cogenerazione) con relativo generatore elettrico.*

L'impianto produce energia elettrica in media tensione ed energia termica sotto forma di acqua calda per il circuito di teleriscaldamento interno allo stabilimento di Nuovo Pignone, per un numero previsto di ore operative annue pari a 8000.

Visto l'evolversi del mercato e il delinearsi di nuovi equilibri energetici Nuovo Pignone S.r.l. ha valutato positivamente l'assumere la proprietà e la gestione del nuovo impianto di cogenerazione. A tal proposito è stato firmato un contratto tra le parti ed è stata avviata la pratica di voltura dell'Autorizzazione energetica da Alea Energia Spa a Nuovo Pignone S.r.l. (per maggiori informazioni si veda: Allegato 03 – Richiesta di voltura del Decreto n°16768 del 19/10/2020)

Pertanto, con la presente si vuole dar seguito alle modifiche conseguenti la voltura, in particolare si segnalano le acquisizioni dei seguenti impianti precedentemente autorizzati ad Alea Energia S.p.A. con Decreto 16768 del 19/10/2020:

- *impianto di cogenerazione;*
- *Gruppo elettrogeno a servizio dell'impianto di cogenerazione;*
- *Caldaia a gas metano (Therma)".*

In conseguenza della variazione comunicata:

- si avrà un aumento della potenza termica di riferimento oggetto dell'attività IPPC 1.1 rispetto al valore attuale di 50,93 MWt, data dalla sommatoria delle rispettive potenze termiche nominali delle caldaie Bono e Galleri, per effetto dell'inclusione dei nuovi impianti termici;

- si rende necessaria la revisione dell'Allegato Tecnico dell'AIA e pertanto di taluni elaborati di progetto da cui sono stati desunti i contenuti, nel quale erano state prese in considerazione le potenziali interferenze dell'attività svolta da ALEA SpA a carico delle componenti ambientali disciplinate nell'AIA di Nuovo Pignone Srl. Analogamente si rende necessaria la revisione del Piano di Monitoraggio e Controllo per quanto attiene l'inserimento del monitoraggio e del controllo degli impatti determinati dall'esercizio dell'impianto di cogenerazione e delle apparecchiature connesse.

In merito alla richiesta di cui al punto 2 le modifiche sono descritte al paragrafo 3.2.2 e 3.2.3 della relazione tecnica di progetto.

La ditta specifica che il Cabinato di Molatura Giranti, posto in campata F12, il cui esercizio è stato autorizzato con Decreto Dirigenziale 2053 del 04.02.2025, necessita di alcune variazioni rispetto a quanto precedentemente comunicato al fine di ottimizzare le attività di Molatura/Smerigliatura/ Sbavatura ad esso



collegate. In particolare, si rendono necessarie delle modifiche al punto emissivo precedentemente autorizzato (A362/F12), in quanto le attività di molatura giranti che erano state indicate come manuali, cioè eseguite da un operatore con utensili ad aria, ponendo il manufatto su di un posizionatore manuale, diventeranno a controllo automatico, cioè eseguite attraverso l'impiego di utensili ad aria azionati da un robot antropomorfo, piazzando i particolari su di un posizionatore automatico, il tutto gestito tramite PLC/CN.

Le modifiche, in particolare, comporteranno l'aumento della portata di aspirazione fumi (da 3000 a 7000 Nmc/h), della sezione e della velocità dell'emissione A362/F12 da cui si generano polveri metalliche.

Per quanto attiene all'introduzione di una nuova rettifica verticale per la lavorazione di Giranti di Compressori Centrifughi, sempre in campata F12, la ditta precisa che il nuovo macchinario consentirà di ottenere le dimensioni geometriche e finiture superficiali richieste a disegno dei particolari e sarà completamente a controllo numerico. Durante le operazioni di rettifica dei manufatti, si potranno generare nebulizzazione di lubro refrigerante e, in piccola parte, formazione di pulviscolo metallico. Le nebulizzazioni di olio emulsionato e polveri metalliche verranno aspirate, filtrate tramite impianto di abbattimento ed emesse in atmosfera attraverso il nuovo camino **A367/F12**.

Riguardo alle modifiche comunicate la ditta riferisce che:

“si evidenzia come gli impatti ambientali complessivi indotti dalle presenti modifiche risultano, a giudizio della scrivente, non significativi in quanto non determinano effetti negativi e significativi per gli esseri umani o per l'ambiente”

La Società fa altresì presente che: *“[...] Si rileva inoltre che le modifiche proposte sono ESCLUSE DA PROCEDIMENTI DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA in quanto, per le stesse motivazioni di cui sopra, NON si configura la fattispecie prevista dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – Allegato II alla Parte II – Punto 2 - Lettera h): modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)”*.

A tal fine la ditta allega all'istanza una comunicazione del MATTM che, nell'ambito di un procedimento di modifica impianti che ha interessato parti di stabilimento e delle linee di produzione collegate all'attività di officina meccanica di lavorazione/trattamento superficiale e controllo non distruttivo dei manufatti, concluso con Decreto Regionale n. 18687 del 18.11.2019 di aggiornamento dell'AIA, ha comunicato quanto segue (all. 17 della documentazione agli atti):

“[...] Tipologie di opere/interventi non connessi alla Centrale esulano dalle competenze della scrivente, salvo specifiche appartenenze agli allegati II e II-bis alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii”.

La ditta ha allegato alla comunicazione di modifica:

- una proposta di revisione del Piano di Monitoraggio e Controllo per effetto delle modifiche comunicate, contenuta nella relazione tecnica di progetto;
- l'attestazione di versamento degli oneri istruttori dovuti per le modifiche non sostanziali dell'AIA con necessità di aggiornamento dell'AIA, determinati secondo i criteri di cui all'allegato 2 della DGRT n. 1164 del 09-10-2023.

Premesso quanto sopra, si comunica che è indetta, ai sensi dell'art. 14, comma 1 della L.241/1990 e s.m.i., la Conferenza di Servizi, in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i., per effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento art. 29-nonies D.Lgs. 152/06 e s.m.i. di cui trattasi.

A tal fine, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2 della L. 241/1990 e s.m.i., si comunica che:

a) l'oggetto della determinazione da assumere è l'aggiornamento dell'atto di AIA (art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) sopra richiamato.

La comunicazione di modifica non sostanziale art. 29-nonies, comma 1 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in oggetto e la relativa documentazione tecnica trasmessa sono disponibili integralmente presso l'ufficio della Regione



Toscana – Ufficio Territoriale di Firenze – Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia - Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali – Presidio Territoriale AIA 2 di Firenze e Arezzo.

b) entro 15 giorni dalla ricezione della presente comunicazione, gli enti in indirizzo possono richiedere, ai sensi dell'art. 2, c. 7, L. 241/1990 e s.m.i., integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni;

c) entro 30 giorni dalla ricezione della presente comunicazione, gli enti in indirizzo devono rendere il proprio contributo tecnico relativo alla comunicazione di modifica in oggetto, che sarà acquisito da questa Amministrazione ai fini dell'istruttoria per la valutazione della sostanzialità della modifica stessa e dell'eventuale aggiornamento dell'AIA;

d) entro 60 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di modifica, sarà data notizia al Gestore sull'esito della suddetta istruttoria;

e) nel caso in cui siano acquisiti atti di assenso o dissenso che indicano condizioni o prescrizioni che richiedono modifiche sostanziali alla decisione oggetto della Conferenza, ovvero fuori dai casi di cui al comma 5 dell'art. 14-bis della Legge 241/90 e s.m.i., è indicato il giorno **17 aprile 2025 alle ore 10:00** come data dell'eventuale riunione della Conferenza di Servizi in modalità sincrona, da espletarsi in modalità telematica. Nel caso si renda necessario procedere allo svolgimento di detta riunione, le istruzioni per il collegamento alla videoconferenza saranno comunicate con successiva nota.

Della indizione della Conferenza di Servizi sarà data notizia sul sito web della Regione Toscana, secondo quanto disposto dall'art. 25 della L.R. 40/2009 e s.m.i.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 4 della L. 241/90 e s.m.i., fatti i salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi, la mancata comunicazione del contributo tecnico entro il termine sopra stabilito sarà ritenuto equivalente ad assenso senza condizioni.

- Il Dirigente del Settore e responsabile del procedimento amministrativo è il Dott. Sauro Mannucci – e-mail: sauro.mannucci@regione.toscana.it;
- Il funzionario titolare d'incarico di E.Q. è l'Ing. Francesca Poggiali - tel.: 055-4389048 – e-mail: francesca.poggiali@regione.toscana.it
- Il Referente è l'Ing. Esmeralda Ricci - tel.: 055-4386513 – e-mail: esmeralda.ricci@regione.toscana.it

Cordiali saluti

Il Funzionario con incarico di E.Q.
([Ing. Francesca Poggiali](#))